

Roma 22 Gennaio 2011

# *I Pionieri della Terapia Familiare*

## *a Confronto*





Istituto di Terapia Familiare di Firenze

[www.itff.it](http://www.itff.it)

Rodolfo de Bernart

Roma 22 Gennaio 2011

*Dialogo fra*

*Maurizio Andolfi e Rodolfo de Bernart*

*Chair: Corrado Pontalti*



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 55 577280**

**e-mail : [itff@dada.it](mailto:itff@dada.it)**

**web page: [www.itff.org](http://www.itff.org)**

**Director: Prof. Rodolfo de Bernart**

**La R.T.con l'individuo e la famiglia**

**Quali Tecniche**

**Tempi, Durata,Setting**

**Parametri di Osservazione**

**Rapporto con la Famiglia**

**Rapporto col Trigenerazionale**

# il tuo cervello e' PAZZESCO

- 
- Secondo dei ricercatori dell'Università di Cambridge non importa in quale ordine vengono scritte le lettere in una parola, l'unica cosa importante è che la prima e l'ultima lettera siano al posto giusto.
- Il resto può essere una qualsiasi lettera ed è comunque possibile leggerlo senza problemi.
- Questo perché la mente umana non legge ogni singola lettera, ma la parola nel suo insieme.



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 55 577280**

**e-mail : [itff@dada.it](mailto:itff@dada.it)**

**web page: [www.itff.org](http://www.itff.org)**

**Director: Prof. Rodolfo de Bernart**

**L'anticipazione dell'ipotesi**

**La costruzione della domanda**

**Il "lessico familiare"**

**La Frammentazione**

**L'implicito e il canale non verbale**



## Le Domande

Il principale metodo che si utilizza per indagare vissuti e relazioni, è l'uso delle domande. Le domande sono le distinzioni che il conduttore propone per conoscere il mondo dei membri della famiglia e il mondo della famiglia.

Tomm classifica la tipologia delle domande (lineari, circolari, strategiche e riflessive). Inizialmente si faranno più domande orientanti, poi domande influenzanti e infine domande circolari.

**Selvini-Palazzoli et.al. 1980**



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 55 577280**

**e-mail : [itff@dada.it](mailto:itff@dada.it)**

**web page: [www.itff.org](http://www.itff.org)**

**Director: Prof. Rodolfo de Bernart**

**La metafora e le resistenze**

**Il paradosso per finire**

**Il positivo diventa negativo**

**Quando vuole tornare ?**

**Tra individuo e Famiglia**

# La Cura (De Martino)

## *L'incontro e la cura*

- Esiste uno specifico legame tra la forma ed il significato della sofferenza (o malattia) e la cura specifica per quella sofferenza, in una data cultura.
- la “terapia” e la “cura” sono veicolate da sistemi di comunicazione condivisi e culturalmente caratterizzati.
- Se il sistema di cura non parla un *linguaggio* appartenente alla comunità alla quale è applicata, rischia di essere inefficace o anche rigettato, come un corpo estraneo o un organo trapiantato ma rifiutato dall'organismo.

# Conoscere Relazionale Implicito

Non verbale , non simbolico ,  
non narrato , non cosciente  
( inconscio ma non rimosso)

Grande Maggioranza (80% ?) di ciò che  
conosciamo del nostro rapporto con gli  
altri (incluso il Transfert)

Daniel Stern



Il potere della metafora risiede molto  
chiaramente nella sua capacità di  
raggiungere un componente affettiva  
della personalità che comunemente è  
troppo ben difesa per essere  
raggiungibile

Littmann



Istituto di Terapia Familiare di Firenze

# La proposta ritualizzata

- una volta introdotti nel contesto relazionale, quegli oggetti diventano metafore e in quanto tali trasportano significati diversi.
- Ma il significato non è più quello originario dell'oggetto, bensì il significato che l'oggetto ha acquisito all'interno del "territorio terapeutico" che è nato dall'incontro col soggetto,
- Una volta che il soggetto abbia portato a casa, con sé , l'oggetto si porta via il significato elaborato in terapia.



Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

*Ma qual'è la pietra che sostiene il ponte?*

chiede Kublai Khan

*Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra,*

risponde Marco,

*ma dalla linea dell'arco che esse formano.*

Kublai Khan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge:

*Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa.*

Polo risponde:

*Senza pietre non c'è arco.*

**Italo Calvino: "Le città invisibili"**



GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE !!



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 55 577280**

**e-mail : itff@dada.it**

**web page: www.itff.org**

**Director: Prof. Rodolfo de Bernart**

# Olistica **Intelligenza** Sequenziale

Generica

Non definita

Globale

Simultanea

**Prima e terza**

**fase**

Analitica

Strutturata

Referenziale

Sequenziale

**Seconda**

**fase**



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 55 577280**

**e-mail : itff@dada.it**

**web page: www.itff.org**

**Director: Prof. Rodolfo de Bernart**

**Sapiens**

**H o m o**

**Videns**

**Impara leggendo**

**Decodifica i segni**

**Auto diretto**

**Emozioni mediate**

**Intelligenza sequenziale**

**Ritmo Etero guidato**

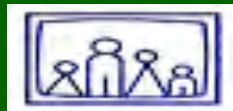
**Impara vedendo**

**Guarda le immagini**

**Emozioni immediate**

**Intelligenza simultanea**

**(Olistica)**



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 055 577280**

**Director: Prof. Rodolfo de Bernart**

**La vita, intesa come immagini non sa cosa farsene delle dinamiche familiari e delle predisposizioni genetiche. Prima di diventare una storia ogni vita offre se stessa come un continuum di immagini e chiede di essere vista prima di tutto.**

**Anche se ogni immagine e' sicuramente piena di significati e potrebbe essere analizzata, quando saltiamo ai significati, senza considerare le immagini, perdiamo un piacere che non può essere recuperato da nessuna interpretazione, per quanto perfetta.**

**(James Hillmann)**

# Strumenti per il lavoro sull'individuo

- 1 - Genogramma
- 2 - Genogramma fotografico
- 3 - Disegno della Famiglia
- 4 - Collage delle relazioni significative
- 6 - Uso dei Film



Attraverso le immagini si preserva la memoria e l'identità storica e culturale.

La rappresentazione è allora il tempo-spazio grazie al quale si rende presente l'assente: non sul piano magico dell'evocazione ma su quello della vera e propria sostituzione oggettuale.





ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

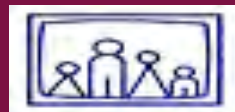
e-mail : [itff@itff.org](mailto:itff@itff.org)

web page: [www.itff.org](http://www.itff.org)

Director: Prof. Rodolfo de Bernart

La fotografia e' una profezia al  
contrario:  
come Cassandra,  
ma  
con gli occhi rivolti al passato

(R. Bernart)



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : [itff@itff.org](mailto:itff@itff.org)

web page: [www.itff.org](http://www.itff.org)

Director: Prof. Rodolfo de Bernart

La foto ci rende consapevoli per la  
prima volta  
dell'inconscio ottico

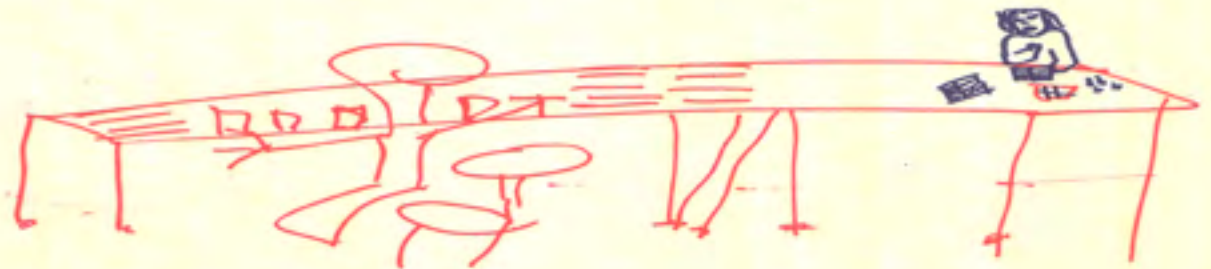
Proprio come la psicoanalisi apre  
l'inconscio istintivo

**(W. Benjamin)**



# Osservazione del Disegno Congiunto

## Il Disegno



- Figlia
- Padre
- Madre

# Collage “Idea di coppia”

- Cartoncino cm 50 x 70;
- Consegna : scegliere e ritagliare , da riviste e giornali, parole , forme, foto che evocano la propria idea di coppia;
- Il compito deve essere svolto separatamente e segretamente;
- In seduta si inizia con una lettura crociata dei due collage, partendo da una immagine generale che ognuno ha dell’idea di coppia dell’altro;
- Alla fine della lettura del collage dell’altro vanno scelte le immagini che piacciono di più e quelle di meno e spiegato perchè;
- Si passa alla lettura del proprio collage;
- Viene scelta nel proprio collage l’immagine che piace di più e di meno e spiegato perchè;
- Viene chiesto ad ognuno quanto si è sentito capito dall’altro ( in percentuale);
- Viene chiesto ad ognuno quanto ha sentito simile il collage del partner ( in percentuale ).



# Riflessioni sul lavoro del collage

## “ Idea di coppia “

- Somiglianze e differenze
- Ridondanze
- Vuoti e pieni
- Reale ed ideale
- Distanza e vicinanza
- Dipendenza ed autonomia
- Rispetto del ciclo vitale
- Presenza di tutte o meno le componenti di una relazione umana (progettualità, sessualità, ecc.)



# Collage delle relazioni significative:

In seduta viene visto il mondo relazionale che la persona ci porta:

- Cartoncino 50 x 70
- Consegna: raccogliere foto di relazioni sentite come sig **Cartoncino 50 x 70**
- Consegna: raccogliere foto di relazioni sentite come significative (amici, sorelle, genitori, parenti, adulti significativi)
- Attualmente si è lavorato anche sulle foto di singole persone significative e sul come esse sono viste dal soggetto;
- Affiancare, ad ognuna di queste, immagini che descrivano lo stile di relazione che le contraddistingue;
- Può essere ripreso in fasi successive ed arricchito da nuove relazioni sentite come significative (amici, sorelle, genitori, parenti, adulti significativi)



## **Collage “ Idea di coppia “: quando utilizzare questo strumento**

- Utilizzabile in fase diagnostica: possono emergere molto chiaramente le aree di conflittualità ( complementarietà costruttiva o distruttiva);
- Utilizzabile a livello individuale per esplorare l’idea interna di coppia
- Attraverso il collage in fasi avanzate del processo terapeutico, quando la relazione terapeutica con la coppia è già stabile, è possibile affrontare particolari situazioni d’impasse e far emergere contenuti non emersi in precedenza.



I apologize. From the Direction they tell me  
that all I have said is NONSENSE

